



MOZIONE URGENTE n. 5/2012

OGGETTO: Nuovo progetto e iter per la nuova piscina a Fano

Il Consiglio Comunale di Fano:

PREMESSO:

- Che l'estenuante trattativa con l'ATI che doveva già da tempo aver realizzato la nuova piscina alla Trave non ha dato i risultati sperati
- Che la progettazione ha riservato varie incongruenze, rivelatesi dannose visto il presunto costo della piscina che è passato da 6 milioni di euro, a 8 milioni di euro ed, infine, a 12 milioni di euro
- Che dopo il rifiuto per la seconda volta di firmare la consegna dell'area da parte dell'ATI il 18 gennaio 2012 e la promessa di farlo circa due settimane dopo, sono passati più di due mesi senza che ci sia stato un nuovo appuntamento per la consegna dell'area.
- La consegna è a questo punto sotto ricatto, visto che l'ATI pretende ora il cambio della convenzione secondo nuovi accordi e dettami di legge
- Che esistono numerose società di progettazione e gestione che hanno fondato la loro fortuna con la realizzazione e gestione di piscine, interamente pagate dalla società privata
- Che la FIN (Federazione Italiana Nuoto) mette a disposizione degli Enti Pubblici supporto tecnico per progettare, costruire e gestire una piscina
- Che i cittadini fanesi e non solo, aspettano e hanno necessità di una nuova piscina comunale
- Che la zona sportiva Trave non debba essere tutelata e non deturpata da nuove costruzioni

Impegna la Giunta e il Sindaco a:

- riscuotere la fidejussione di 580 mila euro da parte dell'ATI che non ha onorato il contratto stipulato con il Comune
- realizzare con un nuovo progetto, utilizzando la consulenza della FIN e di tecnici del settore per un impianto che, stando ai pareri di vari esperti, non dovrebbe superare i 4 milioni di euro, al fine di realizzare una piscina sufficiente per le esigenze del territorio e che sia gestibile in modo proficuo
- trovare i fondi necessari sfruttando la fidejussione riscossa, parte del canone che il Comune avrebbe versato all'ATI, finanziamenti Europei e mutui con ICS (Istituto per il Credito Sportivo)
- affidare la gestione a società private con comprovata esperienza o a persone del settore con una rilevanza professionale documentata e nota, al fine di attirare nuovi finanziamenti per realizzare la nuova struttura
- realizzare la nuova struttura non nella zona sportiva Trave, ma in altri terreni comunali dove il raggiungimento della piscina sia facilitato da vie di comunicazioni ampie e numerose, con zona utile di parcheggio. Inoltre l'area va individuata in modo da ridurre al massimo i costi energetici della struttura (ad esempio facilità nell'approvvigionamento di acqua)

Fano, 28 marzo 2012

Il Consigliere di "Fano a cinque stelle"
Hadar Omiccioli